

20/04/2023

VALDAGNO Comune e varie realtà hanno dato vita a un progetto ambientale: ora la raccolta

Miele doc “La Favorita” Primi 50 chili di prodotto

Seminati i prati fioriti nel parco vicino all'ospedale e a palazzo Festari
«Abbiamo realizzato un programma differenziato con le scuole»

Veronica Molinari

●● Cinquanta chili di miele a marchio “La Favorita”. Mentre la siccità mette a dura prova le api, dalle arnie del parco in OltreAgnò arriva la prima produzione di miele cittadino “doc” e sono pronti a sbocciare i nuovi prati fioriti, serbatoio di cibo per le operaie dell'apicoltura locale. A seminare fiori graditi alle api e alle farfalle è stato proprio il Comune, tramite la cooperativa il Cerchio, su circa 470 metri quadrati nelle aree verdi vicino al parcheggio dell'ospedale lungo viale Duca d'Aosta, nella rotatoria di fronte alla sede di Progetto Giovani e nel brolo di palazzo Festari. La semina, con una miscela multifiorale 100 per 100 da agricoltura biologica, porta a 16 i prati fioriti in città. L'iniziativa si inserisce nel progetto “A mente Aperta per un futuro sostenibile”, promosso dal Comune e finanziato con il bando Format di Fondazione Cariverona nel 2021 con un contributo di 52.000 euro sui 65.000 complessivi.

Nelle attività di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli ecosistemi, ai cambiamenti climatici e all'inquinamento, alla gestione dei rifiuti e all'uso responsabile delle risorse idriche ed energetiche, fino ad oggi, sono state coinvolte quasi 1.500 persone. E mentre continua il monitoraggio “Impollinatori alta e media valle dell'Agno” che con le foto di cittadini, attraverso l'app “iNaturalist”, ha raccolto 2.000 segnalazioni e identificato 495 specie di insetti del territorio, entro fine anno sarà realizzata un'area attrezzata nella zona dell'apiario in Favorita con sedute in



Al parco La Favorita L'apiario sistemato nel verde è una delle iniziative del progetto ambientale ve.me

legno a formare una platea all'aperto per incontri ed eventi. «Un progetto all'insegna della partecipazione, come dev'essere un'attività di carattere ambientale - sottolinea l'assessore all'ambiente Michele Cocco -. Siamo riusciti a dare vita a un programma diversificato coinvolgendo anche le scuole».

Un cammino che ha tra le sue tappe principali la nascita della biblioteca dei semi nel 2018, la semina dei prati fioriti, il titolo di “Città amica delle api” e l'installazione dell'apiario e in cui si inserisce anche il progetto “A mente Aperta”. La struttura della Favorita, con le sue 6 arnie, è stata tra i protagonisti con i 50 chili di miele nel 2022 diventando punto di riferimento per le attività che, tra lezioni ed escursioni, hanno coinvolto oltre 1.200 alunni, dalle scuole dall'infanzia alle secondarie di secondo grado. E

poi laboratori per bambini, incontri di approfondimento e due corsi di apicoltura, potatura e orticoltura per adulti che hanno registrato il tutto esaurito. Non è poi mancato un percorso di volontariato che ha coinvolto ragazzi dai 13 ai 17 anni: con Green teen summer la scorsa estate sono state 28 le iniziative a cui hanno partecipato 24 giovani con 9 enti. «Il progetto mostra che la cultura non ha confini - conclude l'assessore all'Istruzione Anna Tessaro -. Il museo e la biblioteca non si limitano ad aprire le porte ma escono per portare eventi nel territorio». A rendere tutto questo realtà sono stati anche la cooperativa il Cerchio, Asd Le Guide, circolo Legambiente Valle Agno, Studio Progetto, gli istituti comprensivi Valdagno 1 e 2, e gli Iis “Marzotto Luzzatti” e “Trissino”. ●

●● L'appuntamento

A scuola di erbe selvatiche. A salutare la primavera con il progetto “A mente Aperta per un futuro sostenibile” arriva un nuovo incontro domenica. Mentre nei giorni scorsi Elena Trivelli aveva guidato, nel brolo di palazzo Festari, alla scoperta delle erbe aromatiche e spontanee, del loro uso e delle tradizioni e leggende ad esse legate, il 23 aprile al mattino si potranno toccare con mano con una passeggiata. La prenotazione per partecipare è obbligatoria. Informazioni e prenotazioni contattando il Comune, la biblioteca oppure il museo civico. **Ve.Me.**